

# VIRGILIO

## VOLTI E IMMAGINI DEL POETA

MANTOVA - PALAZZO TE | 16 OTTOBRE 2011 - 8 GENNAIO 2012

SOTTO L'ALTO PATRONATO  
DEL PRESIDENTE  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CON IL PATROCINIO  
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

MINISTERO  
DELLA CULTURA TUNISINO

MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

REGIONE LOMBARDIA  
DIREZIONE GENERALE CULTURA

PROMOTORI  
COMUNE DI MANTOVA

CENTRO INTERNAZIONALE D'ARTE  
E DI CULTURA DI PALAZZO TE

MUSEO CIVICO DI PALAZZO TE

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DELLA  
PROVINCIA DI MANTOVA

AMBASCIATA D'ITALIA A TUNISI

ISTITUTO ITALIANO  
DI CULTURA DI TUNISI

Intervento di **Alain Elkann**

*Presidente del comitato scientifico  
del Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te*

In veste di presidente del comitato scientifico del Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te, esprimo gratitudine per avere l'onore di iniziare il nostro ciclo di attività con una splendida mostra virgiliana, che vuole insistere sul volto del grande poeta e su come è stato rappresentato nei secoli, partendo dallo straordinario mosaico concesso in prestito dal Museo del Bardo di Tunisi.

Cominciare da Virgilio è di buon auspicio nell'ottica di una valorizzazione alta di contenuto in un palazzo così unico e prezioso, che si dice abbia certamente influenzato l'imperatore Carlo V a elevare Mantova a un ruolo di Ducato. Ecco quindi che il comitato scientifico che ho l'onore di presiedere ha voluto simbolicamente cominciare – per dare al capolavoro architettonico di Giulio Romano il giusto valore – con una iniziativa dedicata a Virgilio, cui ne seguiranno altre di eguale prestigio che culmineranno in una grande mostra su Giulio Romano che sarà curata da Giovanni Agosti.

Palazzo Te vuole rinnovarsi dando più valore a sé stesso come luogo e come grande istituzione culturale mantovana, focalizzando l'attenzione su alcuni grandi artisti e poeti che hanno saputo farne il gioiello che tutto il mondo conosce. Da Virgilio a Giulio Romano, da Mantegna a Leon Battista Alberti a Juvarra, i segni lasciati nella città lombarda sono così esaustivi da meritare una grande attenzione, pari a quella che senz'altro saprà suscitare la mostra virgiliana.

Mantova e Palazzo Te non hanno bisogno di risorgere ma di non trascurarsi, o scendere a patti o compromessi. Ciò che è bellissimo deve restare tale, e conservarsi per le generazioni future come patrimonio e orgoglio di una città e dei suoi cittadini. Ecco perché la celebrazione dei tanti volti del sommo poeta mantovano assume un significato profondo e quindi squisito, di cui il comitato scientifico è consapevole e soddisfatto.

Grazie al curatore Vincenzo Farinella e a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del progetto.